

Rev. Massimo Grilli

Mi pongo nella visuale dell'Alleanza e della Nuova Alleanza. Questa prospettiva è giustificata dai testi, di quattro racconti di due tradizioni: palestinese (Mt e Mc) e antiochena (Lc e 1 Cor). Entrambe menzionano l'alleanza. Il sangue dell'alleanza per quella palestinese, il sangue della nuova alleanza per Luca e 1 Cor, tradizione antiochena. Nella liturgia parliamo di nuova ed eterna alleanza versato per voi. In questo modo riferiamo al sacrificio di Gesù Geremia ed Ezechiele. Il cristianesimo delle origini legge la Pasqua alla luce dell'alleanza. L'alleanza del Sinai o la nuova alleanza di Geremia.

Il cristianesimo delle origini ha compreso l'evento fondante alla luce dell'alleanza.

L'intervento sarà diviso in due parti. Nella prima parte leggo il testo alla luce dell'alleanza. Nella seconda parte faccio delle riflessioni teologiche sul rapporto tra sangue e alleanza.

Es 24 si trova in un momento cruciale del cammino del popolo nella terra promessa ed è un momento fondante. Anche il racconto eucaristico si trova in un momento cruciale e culminante. Gesù è alle porte di Gerusalemme ed è il momento in cui Gesù deve affrontare la croce. Quando pensiamo al contesto, la domanda che ci dobbiamo fare è questa: perchè in tutti e tre i sinottici il racconto eucaristico si trova all'inizio? La morte di Gesù in croce la comprendiamo oggi come sacrificio, ma per i primi testimoni è uno scandalo e lo scandalo dovette essere immenso. Le tenebre cadono dalla ora sesta alla nona e x'è un grido di Gesù in croce. Per Matteo e Marco la morte di Gesù è tenebra e giudizio che si abbatte su Gesù. Vanhoye dice che l'umanità di Gesù subisce sulla croce una specie di esecrazione. Il racconto dell'eucarestia deve dare la luce del senso della croce. L'evento del calvario esprime allora l'alleanza, che viene assunta come una categoria per spiegare l'evento della croce. La categoria è che Dio è per l'uomo e con l'uomo. Il cristianesimo delle origini si comprende alla luce dell'impegno di Dio per l'uomo.

1. Berit, il termine ebraico dell'alleanza, significa impegno, patto promessa. Ci sono dei testi in cui Dio assume un obbligo su di se. Non è contratto tra due contraenti, ma semplicemente Dio prende un impegno con il suo popolo, con Israele, lo fa suo popolo e Dio rimane il suo Dio, nella buona e nella cattiva sorte. Non è un impegno reciproco. Allora eucarestia è grazia, è impegno unilaterale di Dio con l'uomo.

2. Questa alleanza è nel sangue di Gesù e questo costituisce la differenza tra la prima alleanza e la nuova alleanza stabilita da Gesù. Il carattere personale dell'alleanza è proprio solo di Gesù. Nella coscienza cristiana l'offerta di Gesù ha un carattere unico, irripetibile e questa percezione differenzia il cristianesimo dall'ebraismo, anche se la fede neotestamentaria non costringe a compiersi questo evento. C'è un rimando ad un futuro, tutto è compiuto ma non è ancora la pienezza. Nuova alleanza in Gesù ha un senso definitivo ma non è ancora la piena alleanza.

3. Solo Matteo parla di remissione di peccati e si riallaccia al capitolo primo dove l'angelo parla a Giuseppe riguardo al perdono dei peccati. Il sangue è per il perdono dei peccati e Gesù col suo sangue

salva il suo popolo dai suoi peccati. In Es 24, 7 - 8 non c'è la remissione dei peccati. R. Pesch cita il targum (commento aramaico alla bibbia) onqelos che commenta Es 24 proprio in senso espiatorio.

4. Il sangue versato per "molti": si tratta delle moltitudini, non in senso restrittivo. La scelta di uno è sempre a favore di tutti.

Trad. antiochena, nella "nuova alleanza".

In che rapporto è la nuova alleanza di Cristo con l'antica alleanza. Alcuni di noi parlano ancora di vecchio testamento. La nuova alleanza nel sangue di Gesù è nuova perchè è rinnovata o perchè sostituisce la vecchia? Alcuni liturgisti e teologi sostengono la teoria della sostituzione, secondo cui la nuova alleanza in Cristo sostituisce l'Antica. Gesù ha voluto sostituire la vecchia alleanza con la nuova? La morte di Gesù fa diventare l'alleanza del Sinai vecchia e non più vera?

1. Geremia è il primo ad usare il termine nuovo. L'alleanza precedente è stata violata, questo rimprovero lo troviamo in molti profeti. Osea, Isaia, Esodo 32 - 34. Lì dove si parla dell'alleanza tra Dio e il suo popolo nel cap. 32 si fa alleanza e subito dopo il popolo pecca. Nel capitolo 34 Dio stipula l'alleanza con il suo popolo in una sequenza che ci fa pensare almeno due cose. L'alleanza è fin dall'inizio contrassegnata da una situazione di fragilità. Fin dall'inizio l'alleanza viene tradita. E tuttavia fin dall'inizio essa è grazia e dono imperituro, perchè Dio riparte lì dove l'uomo è infedele. Dio non si pente, ma mantiene le sue promesse. La promessa dell'alleanza nuova va compresa come rinnovamento su basi nuove, diverse. Io porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò nel loro cuore, io sarò per loro Dio ed essi saranno il mio popolo.

2. Nuova alleanza non significa sostituzione del suo popolo. Cosa significa alleanza nuova? Significa rinnovata fedeltà da parte di Dio, significa alleanza ricostruita e continuamente ricostruita, ma significa anche che l'alleanza antica era scritta sulla pietra esterna, ora invece è scritta nel cuore dell'uomo. Il cuore nel linguaggio semitico è la sede della decisione libera, che coopera con Dio e con il suo volere. Quindi l'antitesi tra antica e nuova alleanza non è tra due alleanze e tra i beneficiari, ma tra un passato qualificato dalla violazione e un futuro qualificato dalla restaurazione e dal perdono dei peccati. Dio restaura quel particolare rapporto che c'era fin dall'inizio sotto la formula dell'alleanza.

3. nel sangue di Gesù c'è la definizione di fedeltà totale di Dio. Infatti il racconto dell'eucarestia sta all'interno del racconto di due tradimenti. Dunque anche la nuova alleanza è posta sotto l'egida del tradimento. Dio decide di stabilire con l'uomo un'alleanza eterna e di dirlo senza pentimento, pur sapendo che questa alleanza è contestualizzata nel tradimento di due discepoli. Detto questo dobbiamo ancora dire il resto: se non si oppongono le alleanze e i popoli significa che l'alleanza è dinamica e si estende lungo tutta l'opera della salvezza. L'alleanza è vita sempre nuova e sempre da rinnovare. Poichè le circostanze variano con la storia, bisogna che l'alleanza sia continuamente ripresa e rifatta come

l'amore. è tutto il contrario dell'istituzione, è generosità invenzione ,stupore, spirito di riforma e rinnovamento. Quanto sarebbe bello se l'eucarestia fosse tutto il contrario dell'abitudine.

4. La nuova alleanza è a favore di tutti i popoli. Allora ci sono diversi modi di partecipare all'unica ed eterna alleanza? Israele e i cristiani prendono parte ciascuno in modo suo all'unica ed eterna alleanza per tutti i popoli. Come si concilia l'unica salvezza in Cristo con l'irrevocabilità delle promesse fatte ad Israele rimane una domanda aperta.

Ultime considerazioni:

Sangue di Gesù ed espiazione dei peccati. La morte di Gesù è letta in svariate maniere. Il culto e i sacrifici hanno la funzione di riequilibrare il rapporto tra Dio e uomo. Espiazione è atto per riparare il torto fatto alla divinità. Is 52 - 53, il servo patisce portando il peccato del popolo. Nonostante non viene presentato come messia regale, tuttavia ha i tratti messianici, secondo alcuni esegeti. Una vita offerta per espiare per i peccati degli altri. Ma il dolore è il prezzo per offrire il suo perdono? Cfr. j. Fischer, intitolato: era necessario che Gesù morisse per noi? Mai la bibbia avalla la necessità del dolore richiesto dal Padre per espiare il peccato, l'offesa. Non si tratta di pagare un prezzo, secondo una logica mercenaria. Se ne può parlare solo nel senso che Gesù ha cambiato la croce in un segno di amore. Ogni interpretazione della croce deve misurarsi con il metro dell'amore incondizionato di Dio che in Cristo Gesù ci mostra una volta per sempre e ci dà il suo sì e il suo amore. Questo è il criterio sommo con cui dobbiamo anche leggere le altre interpretazioni.

Sangue di Gesù e sangue di Giuda. Matteo al cap. 27 si pente. La traduzione essere preso da rimorso non è corretta: Giuda si pente realmente. Giuda riconosce che Gesù è innocente e che lui ha peccato. Rispettiamo il mistero di Giuda, per riconsiderare il rapporto tra sangue dell'alleanza e Israele.

Sangue di Gesù e Israele: tutto il popolo in Matteo risponde dicendo che il sangue dell'Alleanza ricada su di lui, nel senso di un autocondanna. Bisogna vedere che il sangue ricada sui figli è una forma di ironia drammatica, in cui il lettore è chiamato a cogliere il contrario di quello che il personaggio afferma. Infatti il lettore sa che il sangue di Gesù può essere solo per la salvezza.